

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . » 9.50
 Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Gennaio

ANNO XIV

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrando nel suo QUATTORDICESIMO ANNO di vita non fa ai suoi lettori ed amici alcuna speciale promessa.

In questo nuovo anno di vita:

Il Bacchiglione si presenterà però colla sua collaborazione migliorata ed accresciuta;

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri antichi corrispondenti da ogni angolo della provincia e del Veneto, offre pure briose corrispondenze di distintissime penne di Genova, Firenze, Roma, Bologna, Milano, e conterrà pure specialissimi scritti da Torino durante la esposizione nazionale;

Il Bacchiglione continuerà la pubblicazione di interessanti appendici originali e di versioni dal tedesco e dal francese;

Il Bacchiglione inoltre offre in dono ai suoi abbonati di un anno un bel volume dal titolo:

NEL TEMPO CHE FU

dovuto alla distintissima penna di Gustavo Chiesi e contenente preziosi lavori come i seguenti:

La leggenda di Beroldo — La leggenda d'Arduino — La figlia di Joffe — A Capharnaum — Ut, re, mi, fa, sol, la, si — Arnaldo da Brescia e il suo tempo — Pompeia — La tentazione di Sant'Antonio — Cleopatra — Saffo.

Il Bacchiglione, fido alla causa progressiva della libertà, senza sottintesi e senza paure proseguirà a sostenerne senza ambagi lo sviluppo;

Il Bacchiglione nel corso dell'anno potrà presentare altri miglioramenti qualora il favore del pubblico non gli faccia difetto; e ciò non ostante continuerà a mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

Anno Sem. Trim.
 Padova a domicilio L. 16,00 8,50 4,50
 Per il Regno „ 20,00 11,00 6,00

Per l'estero aumento delle spese postali.

La settimana politica

L'onor. Ferry, dando il saluto al vecchio anno, ebbro dei successi ottenuti nel Tonkino, lanciava pel nuovo anno una vera sfida ai partiti francesi, dichiarando che proporrebbe la revisione della costituzione. Se il grande progetto aveva fallito a quel gigante che fu Leone Gambetta, l'esecutore suo testamentario credette tenersi alla dovuta altezza del suo defunto predecessore, dichiarando che lo scrutinio di lista e la riforma del senato li avrebbe dedicati ai suoi Mani.

Invero il Ferry questa dichiarazione la lanciava come una sfida all'estrema sinistra, ma, checchè possa escirne dei suoi progetti, noi vi ravvisiamo una nuova esplicazione della forza della repubblica, che può modificare le proprie basi a solo scopo di miglioramento.

Anche la monarchia spagnuola si dibatte in questi giorni per attuare le migliorie richieste nella costituzione dai principii democratici, come lo stesso re Alfonso aveva promesso nel messagg'io reale.

Non vogliono invece saperne i conservatori ed il re non si è ancora sbottonato. Probabilmente egli incita in segreto i conservatori alla resistenza, e ciò si ha ragione a sospettare anche per i suoi ritardi ad accettare lo scioglimento delle Cortes, unico mezzo adatto per uscire dalla presente crisi.

A questa crisi pure un fine deve assegnare, visto che i repubblicani con Zorilla si agitano di più, e che proprio in questi giorni si temette di un pronunciamento presso i Pirenei.

Tutto conferma intanto che la situazione vi è gravissima.

Un brutto quarto d'ora ebbe mesi addietro a passare anche il vicino Portogallo, dove era reso impossibile un qualsiasi ministero, visto che i portoghesi esigono il ritorno alla costituzione di Donna Maria de Gloria sovra la costituzione del 1852.

Sembra invece che adesso si sia sullo stadio di un accordo; re Luigi alluse chiaramente alle riforme della costituzione nel messagg'io reale all'apertura delle Cortes, e il nuovo ministero avrebbe escogitato un progetto che accontenta i cosiddetti costituenti e che produrrà una proficua transazione.

I governi costituzionali mostrano di vivere così di palliativi. La stessa Serbia, domata la interna insurrezione, scioglie la vecchia assemblea e riconvoca gli elettori pel prossimo 9 febbraio, nella speranza di riuscire ad averne una

di più arrendevole, ora che i capi della opposizione sono sgominati, carcerati, morti od esuli.

Tali risorse non spettano certo invece ai governi assoluti, come il russo, a proposito del quale noteremo come tutto accrediti, che se lo czar fu gettato fuori della slitta non si trattò punto di un accidente, ma di un vero attentato.

I nihilisti ripresero difatti un periodo attivo uccidendo perfino uno dei più accaniti e avveduti commissari di polizia.

Quali brutti giorni si apparecchiavano ancora alla Russia!

Eppure — dirà qualcuno — le cose non volgono alla meglio nemmeno nella libera Inghilterra.

E ciò fatalmente in parte è vero, poichè i ministri liberali, come il Gladstone, non possono viaggiare se non scortati e così tanti altri autorevoli personaggi.

In Irlanda poi continuano scene sanguinose e i partiti in questi giorni scendono l'un contro l'altro armati nelle vie.

Anzi i nazionalisti sono tanto orgogliosi per l'ottenuta importanza che proclamano altamente come ormai la questione dell'autonomia dell'Irlanda dovrà posare dinnanzi al parlamento inglese.

Se le cose sono giunte a questo punto, bisogna pur riconoscere che la politica interna del Gladstone va avanti di male in peggio.

Nè progrediscono gli affari d'Egitto, ove il governo non sa prendere una decisione che tutti ormai riconoscono urgente.

Il Madhy marcia su Kartum; la Turchia accenna ad occupare il Sudan; l'Egitto chiede pure all'Inghilterra di pronunciarsi; l'Abissinia spinge gli eserciti al mare.

Sembra che agli Abissini gli inglesi abbiano dichiarato che alla loro marcia contrasterebbero; nulla però accenna ancora ad una azione, mentre dovrebbero pure decidersi.

La confusione è al colmo, e, siccome l'Inghilterra contrasta contro ogni organizzazione dell'Egitto, così là ci troviamo di fronte all'imprevisto.

Almeno la Francia sa quello che le conviene in China; essa, presa Sontay, si è fermata ed attende i rinforzi e si regolerà a seconda delle circostanze, dopo avere fatto comprendere ai Chinesi che li ritiene responsabili degli ultimi avvenimenti.

Forse oggi si è tornati allo stadio delle trattative; in ogni caso colla presa di Sontay e colle avanzate pretese ulteriori può ragionare sul serio.

Il ministero Ferry non si scompare; nemmeno il voto contrario per la colonizzazione dell'Alsazia

lo scosse! mira innanzi tutto al Tonkino ed ha ragione.

Ferry si sente proprio forte da sfidare le stesse Camere; vedremo invece che cosa farà Gladstone quando dovrà presentarsi al proprio parlamento.

Intanto anche la Grecia ha superato la crisi parlamentare colla completa approvazione dei progetti ministeriali. Il ministero Tricupis può dirsi quindi consolidato.

Altro ministero che ebbe a vacillare fu il liberale di Zankoff in Bulgaria. Erasi egli dimesso, ma il principe Alessandro lo invitò a rimanere, il che lo Zankoff e i suoi colleghi fecero subito.

Nè vi accenneremo se queste dimissioni non si riannodassero a un fatto molto importante, come quello della nomina del russo Cantacuzeno a ministro della guerra. Dopo tanto affacciarsi la Russia ha fatto rivivere in Bulgaria la propria influenza con queste due semplici differenze, che, cioè, per ora vi è una costituzione liberale e che invece la influenza russa fu cresciuta da un tacito accordo.

E giacchè siamo in Oriente, per finire quanto vi si attiene, diremo come il sultano sia passato a più miti consigli riguardo ai diritti che voleva togliere al patriarca greco; continua però la irritazione, perchè intanto fu gettata la diffidenza fra quelle popolazioni.

Qui la rassegna settimanale sarebbe compiuta, se, come a chiusa, non volessimo accennare alla insistenza con cui adesso si parla che il viaggio di Francesco Giuseppe a Roma sia deciso. Certo, se non concluso, le trattative sono assai avviate.

Trattando qui dei fatti non ci occuperemo di considerazioni, che riserviamo ad altro punto.

Fedeli cronisti rileviamo quanto si asserisce; salvo accogliere altra volta o la smentita o la conferma.

Per le vedove e per gli orfani DEI MILLE

Mentre celebravasi a Palermo VI° centenario dei Vespri Siciliani i giornali cittadini pubblicarono una lettera di Garibaldi al colonnello Palizzolo, con la quale si plaudiva all'iniziativa presa da quest'ultimo per ottenere a pro delle vedove e degli orfani dei Mille un provvedimento legislativo che pareggiasse la loro alla condizione degli altri pensionati dello stato.

Da quell'epoca è corso oramai un tempo non breve, ma l'aspettato provvedimento è ancora di là da venire e intanto parecchie famiglie, i cui capi oggi defunti, appartennero alla leggendaria falange, languiscono nella miseria.

È un vero disdoro nazionale questo di una miseria gloriosa che si trascina

per le vie d'Italia, redenta invano dalle famiglie di quelli che vi sparsero il sangue e vi lasciarono la vita. La donna di chi è morto per la patria, e in conseguenza dei disagi sostenuti per essa, non deve stendere la mano a implorare l'elemosina, quando un'altra mano, quella della patria stessa, si stende sulle loro urne a incoronarle di alloro.

Queste nobili parole sono in una nota che la società dei superstiti di Bergamo diresse al comitato palermitano costituitosi pel fine accennato.

Ed oggi ancora le si possono ripetere a rimprovero del governo che non si dà pensiero di tanti infelici, i quali non sarebbero certamente nella miseria se i loro parenti non avessero perduto la vita nelle gloriose campagne dell'epopea garibaldina, che iniziò la redenzione delle provincie meridionali e rese possibile il compimento dell'unità nazionale.

Onde noi ci associamo ai confratelli di Bergamo e a quelli di Palermo, per reclamare dal Parlamento una provvidenza.

Il discorso di Tisza

Telegrafano da Budapest, 1° gennaio, alla *Deutsche Zeitung*:

« Il presidente dei ministri ungheresi, Tisza, nel ricevimento del capo d'anno rispose al discorso di Banffy, ringraziando il partito liberale, e disse che il progetto di riforma della Tavola dei magnati è pronto, ma che non potrà essere presentato con speranza di successo se ambedue le Camere non rimangono in buona armonia ed in concordia.

In quanto all'antisemitismo, soggiunge ch'egli non si lascia, come tutti sanno, guidare se non dal desiderio di mantenere il buon nome dell'Ungheria, ch'egli non permetterà giammai di porre alla gogna.

Circa poi a coloro che tendono a sconvolgere l'ordine delle cose, il governo e la maggioranza fanno quanto è umanamente possibile e non devieranno da tale condotta anche quando cessassero di essere maggioranza governativa.

I ministri non si stancheranno fintanto che potranno ripromettersi il successo, ed abbandoneranno il loro posto solo quando si saranno convinti che la situazione sia mutata e che essi non possono cooperare al bene comune delle due parti dell'impero.

Si è notata l'astensione di ogni accento alla crisi di Croazia.

Notizie Italiane

Rappresentanza italiana

Si riferisce che si stanno facendo insistenti pratiche fra il nostro ministero dagli affari esteri e quello della marina per lo stabilimento di un'agenzia consolare a Sulina come rappresentante del regio governo, reclamata da una quantità di armatori. Sembra però ch'è prevalga l'idea di stabilire un vice-consolato, ciò che risponderebbe meglio ai bisogni dell'aumentato commercio.

La triplice alleanza

Il *Diritto* risponde all'articolo

del *Temps* sulla triplice alleanza. Il foglio ufficioso del ministro degli esteri dice che l'Italia entrò nella triplice alleanza con intendimenti schiettamente pacifici.

La nota del *Diritto* considerata l'ufficiosità del giornale è notevole.

Conferme

Sono stati confermati in carica tutti i membri dei Consigli ferroviari tanto dell'Alta Italia quanto delle ferrovie romane.

La direttissima Roma-Napoli

La questione circa il tracciato della direttissima Roma-Napoli non è ancora completamente definita. Dicesi però che l'on ministro dell'interno insiste per la scelta della linea litoranea, malgrado il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici che preferirebbe il tracciato interno.

È probabile però che quest'ultimo progetto venga scartato e che si scelga quello appoggiato dall'on. Depretis.

Gallarate-Laveno

Col 15 corrente verrà inaugurata la nuova linea Gallarate-Laveno e col successivo giorno 30 sarà aperta al pubblico.

Come i lettori sanno, è questa una linea di primaria importanza, perchè è l'allacciamento diretto di Milano alla linea del Gottardo.

Notizie Estere

Cose di Russia

Notizie da Pietroburgo recano non esservi alcun dubbio che l'assassinio del colonnello Sudeikin sia stato una vendetta dei nihilisti, irritati per l'arresto, fatto per ordine del colonnello, di una donna, certa Walkenstein, la quale era incaricata di uccidere lo czar.

Nuovi prestiti

Il *Gaulois* dice che, essendo già esauriti, sino dall'ottobre, i 34 milioni votati sinora per la guerra del Tonchino, il ministero prepara un quarto progetto per un nuovo credito di 20 milioni, che sarà presentato tosto dopo la riconvocazione della Camera.

Campagna Pan-islamitica

A Yildiz-Kiosk in Costantinopoli si sta iniziando una gran campagna in favore del pan-islamismo.

Gli *ulemas* hanno già tenuto delle adunanze in proposito e nella più recente hanno stabilito di mandare degli emissari, scegliendoli nelle classi più intelligenti e più

educate, in tutti i paesi ove ci sono popolazioni mussulmane, inclusa l'India.

I magnati ungheresi

È imminente la presentazione del progetto che riforma la Camera dei Signori a Pest.

Questo progetto è destinato a sollevare una clamorosa discussione. I membri della Camera Alta ungherese da 700 e più, quanti sono ora, verranno ridotti a 380.

Tedeschi in Tunisia

Dicesi che un ufficiale prussiano visitò incognito la Tunisia. Egli si recò anche a Biserta.

Corriere Veneto

Da Vigonovo

6 gennaio.

I FUNERALI DI AN

Ieri ebbero luogo i funerali del compianto Luigi cav. Dian, sindaco amatissimo di questo Comune. Splendidi nelle forme e completi, furono commoventi nel concorso d'affetti.

Si vedeva il paese orbatto del padre, di quel capo che attorno a sé raccoglie caramente i suoi figli, li ammaestra, li guida.

La Giunta municipale non mancò al suo compito ed il vice segretario signor Cogo interpretò tutto con amore ed accorgimento finissimo.

Al cimitero prese per primo la parola il sig. ing. Zanon che pronunciò sentite ed eleganti parole ispirate al più sincero sentimento filiale, e rappresentò anche i sentimenti della sua famiglia la quale fu sempre larga di amicizia e di amore al caro estinto.

Seguirono i discorsi del Pretore, dell'avv. Baruchello, del maestro comunale, del delegato di pubblica sicurezza; ed altri avrebbero dato l'ultimo addio a quell'uomo saggio, sapiente e gentile, se la foga dagli affetti non gli avesse soffocata la parola.

Il Comune di Dolo, di Campolongo, di Fassò, di Strà, di Camponogara, di Campagna-Lupin e di Fiesse d'Arco, presenziarono ufficialmente il funebre.

Da Campolongo, dove egli era assessore e soprintendente scolastico, giunsero anche gli alunni delle scuole comunali coi loro maestri.

Il popolo gremito invase la piazza e la chiesa.

Il silenzio, l'ordine, la mestizia ed il raccoglimento regnarono fino all'ultimo.

Terminata la cerimonia, si separarono i convenuti con la sola parola: abbiamo perduto un amico!

mento; si abbandonò senza sfiducia al fascino nuovo che l'abbaccinava, e se osservò che egli non le correva più incontro coll'ingenuo piacere di una volta, che le sue testimonianze d'affetto erano studiate, anziché spontanee, questo era ai suoi occhi il frutto dell'incessante pensiero, che tutto doveva invaderlo, quello cioè di farla sua, e per sempre, davanti agli uomini e a Dio.

Così l'estate passava, un estate lungo e soffocante, come non se n'erano mai provati a V... e l'autunno s'avvicinava a gran passi, e con esso la stagione delle recite alla Società Filodrammatica.

Lina avea chiesto ad Ernesto se era contento ch'essa facesse ancor parte delle dilettanti, ed egli, senza scomporsi nel volto, le avea risposto affermativamente; anzi gli avea soggiunto che ciò le avrebbe servito di distrazione.

— Se mi amasse come io l'amo, pensava la poverina, certo non me lo avrebbe permesso, e tutta si compenetrava in questo pensiero.

Ma il pensiero, incompreso a sé stesso, il quale vive essenzialmente nell'ignoto fra timori e lusinghe, e passa dall'entusiasmo all'avvilimento, dallo studio paziente alla divina-

Rovigo. — Il Consiglio della Società operaia elesse a membro della Giunta il signor Favero Antonio ed a segretario il signor Foresti Luigi. Approvò il Regolamento interno.

S. Daniele del Friuli. — A S. Daniele nel giorno del capo d'anno furono emesse delle grida di *Viva Oberdan*. Per questo fu mandato colà un delegato, il quale sembra non abbia avuto molto da fare, perchè fu veduto passeggiare con un giovane caffettiere, da poco dimorante nel paese. Questo bastò perchè il giovane caffettiere venisse imputato di fare la spia, mentre assicurasi che è un ottimo e valoroso patriotta. Davanti la bottega del caffettiere venne fatta una dimostrazione che per fortuna non ebbe conseguenze. Il caffettiere ha sporto querela contro i suoi calunniatori. Il paese è ancora agitato per questi fatti.

Treviso. — L'ultima seduta della Società Operaia fu straordinariamente numerosa. Il Consiglio fu attaccato per aver fatto intervenire al Comizio del 28 novembre una rappresentanza con la bandiera, e per aver deliberato di non prender parte al pellegrinaggio.

Dopo lunga e vivace discussione fu approvato con 132 voti favorevoli e 97 contrari un ordine del giorno di piena fiducia verso il Consiglio.

Verona. — La direttrice del collegio femminile agli Angeli è traslocata a Firenze. Si dice che vada a compiere una missione di fiducia del Ministero per riorganizzare cioè quel collegio; e questo si dice e si scrive; ma quello che si dice e non si scrive si è che il trasloco della De Bona fu reso necessario da questo fatto incredibile che essa non voleva né israelite né protestanti fra le alunne!

— Tra brevi giorni una spettabile Società presenterà un progetto per la istituzione del telefono anche a Verona. Se trova buone disposizioni nel Municipio, l'affare sarà in breve concluso.

Corriere Provinciale

Este. — Il falegname T. F., riportava in rissa, ad opera di certo individuo che risponde alle identiche sue iniziali, una ferita alla testa mediante un colpo di sasso e per la cui guarigione ci vorranno dieci giorni.

S. Martino di Lupari. — I soliti ignoti penetrando di notte nella bottega del macellaio Giuseppe Petrin gli rubarono lire centocinquanta in viglietti di banca.

Vò. — Altri ignoti penetrando mediante rottura nella cantina dal possidente Enrico Bubola gli rubarono trenta ettolitri di vino.

zione poetica, e vi si perde alla fine senza aver niente penetrato, nulla le dicea.

Destandosi un giorno, e rimirandosi nello specchio per la solita toeletta, osservò che avea il volto pallidissimo, e gli occhi infossati ed illividiti da un cerchio azzurognolo. La notte avea passata insonne, e per di più sofferto inesprimibilmente. Era stata più volte sul punto di svegliare la mamma, ma un senso di pudore nè l'aveva sconsigliata.

Il malessere era continuato nel mattino e accompagnato da frequenti accessi di vomito. Non v'era più dubbio; qualche cosa d'insolito ella sentiva succedere nel suo organismo interno, ed il timore, che da vari giorni la teneva perplessa, si convertì in cruda certezza. Ella era madre!

— Madre! ripeteva essa piangendo e rido nello stesso tempo. Come ne sarà felice il mio Ernesto! Con qual gioia egli apprenderà la lieta novella! Voglio vedere se l'indovina!... No, no, poverino, egli non s'intende di queste cose; glielo dirò tutto d'un fiato appena viene. Perchè farlo pensare?... Ed aspettava ansiosa la venuta di lui.

Tante volte e tante ella avea sognato ed ideato graziosi bambini, e

DA MILANO

(Nostra cartolina)

5 gennaio.

Un insuccesso teatrale

La *Contessa Maria* commedia in quattro atti di Gerolamo Rovetta, l'autore del noto romanzo *Mater dolorosa*, ottenne ieri a sera al teatro Manzoni affollatissimo di un pubblico distinto ed intelligente, un completo insuccesso. Nessuna chiamata all'autore, due stentate anche troppo, alla Campi, al Pasta ed al Colonello, diversi zittii alla fine del 4° atto. Qui non si comprendono gli entusiasmi di Roma e Torino per un tale lavoro basato sopra un fatto abbastanza nauseante, con un dialogo convenzionale e noioso, e privo affatto di quella scintilla artistica indispensabile ad interessare e divertire un pubblico.

— Si attende con vivissimo interesse il bozzetto nuovissimo del Cavallotti: *Sic vos non vobis*. Ve ne manderò notizie.

Papus.

Cronaca Cittadina

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro ciate sulle guancie quella beltà raggiante ed immacolata, e l'avea stretta convulsamente al suo petto. Quale uomo all'infuori di lui avrebbe potuto vantarsi di una tale fortuna?

che hanno compiuto e che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliino che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

ne avea fatti ritratti così stupendamente belli, che, suo malgrado, fece col suo una sola e identica cosa.

— Signore Iddio, ella pensava, che sarebbe di me, se egli fosse brutto!

E nel medesimo tempo, col rimorso e la speranza nel cuore, ella se ne consolava, mediante la seguente teoria:

— È impossibile! Non una ma cento volte ho inteso dire che i figli dell'amore nascono tutti belli.

Ernesto restò allibito ad una tale rivelazione; pure essa era stata fatta con tanto entusiasmo, con tanta gioia ed amore, che nè fu commosso, ed ebbe le più soavi e lusinghiere parole per quella sventurata, che mal conosceva il cuore di lui. Le giurò che l'avrebbe sposata innanzi che lo scandalo fosse stato palese, desiderando di dare pubblicamente, e con tutte le forme della legge, un nome onorato alla sua creatura.

Intanto la esortava a tacere con tutti, assicurandola che a suo tempo egli avrebbe squarciato il velo, senza che ne potesse ridondare disonore su lei e sulla inconscia famiglia.

Ed ella pazza di gioia tutto promise, ed un bacio caldo, infuocato, voluttuoso, fu sacramento della promessa.

A proposito del macinato.

— In occasione dell'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali, il sindaco ha diramata, ad imitazione di altri suoi colleghi del regno la seguente circolare:

Ai sig. esercenti Panattieri del Comune di Padova

Il Parlamento nazionale, nell'intento di alleviare alla popolazione che lavora, il prezzo delle derrate di prima necessità, ha deliberato: che col 1 gennaio corrente cessi anche la tassa governativa della macinazione del frumento, per volgere a vantaggio generale la ricca imposta che dianzi entrava nelle casse dell'Erario.

Sarebbe resa vana la patriottica liberalità del Governo, se per parte dei venditori di pane non si ottenesse immediatamente un ribasso corrispondente sui prezzi del pane.

Non dubita chi scrive che i panattieri padovani, con la onestà loro tradizionale, risponderanno alla fondata fiducia riposta nel pronto e legittimo loro concorso a questo fine.

Era pel sottoscritto un dovere il fare alle S. S. L. L. il presente appello, ma ne riconosce la superfluità nella certezza che già spontaneamente avranno provveduto perchè la diminuzione del prezzo del pane renda effettivo il beneficio, che il Governo volle assicurare ai consumatori con la cessazione della tassa, senza che il Municipio abbia mestieri di ricorrere a misure eccezionali.

Il Sindaco

A. Tolomei

Tramvia Padova Strà. — È sperabile che attivandosi la linea di ferro da Santa Sofia per la via Paolotti ad Ognissanti fino a Strà, il Municipio si decida di soddisfare il desiderio legittimamente tante volte manifestato a mezzo della stampa e con istanze dai cittadini abitanti nel detto lungo corso di strada, riducendola cioè come le vie principali della città e costruendovi il tombino per lo scolo delle acque. Così si otterrà il miglioramento nell'acqua potabile di quei dintorni e l'abbellimento di una delle più ampie vie della vecchia Padova.

Cose giudiziarie. — Dal resoconto sulla inaugurazione dell'anno giuridico presso la corte d'appello in Venezia rilevasi che nel 1883 presso il nostro tribunale si trattarono 2467 cause penali e presso quello d'Este 836.

Alla nostra corte d'Assise furono demandate 36 cause.

Ci spiace dal resoconto dell'*Adriatico* di non poter spigolare di più nei riguardi speciali di Padova.

Mancanza di luce. — Lungo il tratto di Via Università recente-

— Oh amore, quanto sei orribile nei tuoi disinganni! proruppe Ernesto, appena fu nella sua camera, sdraiato su di una poltrona fumando un sibirico avana. Un figlio!... Una figlia forse!... ma a me che deve importare?... Chi può forzarmi ad incatenare, col vincolo del matrimonio, la mia esistenza ad un essere che io non amo, nè amerò giammai, e dare il mio nome ad un marmocchio concepito in un istante di abnegazione mentale?... E poi sono ancor troppo giovane, la vita m'arride in tutta la sua splendida e tumultuosa spensieratezza; io non sono nato per esser padre ed uomo posato, io abborro la famiglia; il tripudio e l'orgia mi chiamano, non le noie ed i fasti della paternità; a mio figlio pensi chi vuole, io per me non so che farci.

Con questi ed altri pensieri egli si addormentò gaio e sorridente come la creatura più ingenua della terra.

Aveva rapito con un delitto il virgineo candore e l'abbandono di un cuore puro e generoso fingendo amore per una fanciulla, amore che non era altro che una crudele irrisione.

Ma i rimorsi non l'assalivano?

(Continua.)

APPENDICE 21

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Misteriose passioni del cuore umano! Nascono con un sorriso e muoiono spesso con un sogghigno, spuntano nell'anima come fiori avvelenandosi quasi sempre col loro profumo. Quanto avea preceduto questa apparizione raggiante, sfumava nell'ombra e svaniva in un orizzonte lontano ed opaco.

Lina dovea tutto vedere, tutto indovinare, ma essa, la povera illusa, lo amava, e fiduciosa alle di lui promesse, tutta si beava al quadro dorato della futura felicità.

L'amore ha la virtù di rendere tutto bello; è come il sole, il quale indora le più squallide vette, e la presenza d'Ernesto, quantunque cangiato, infrangeva il dubbio, che la solitudine e l'isolamento, le figgeva affannoso nel cuore.

Ella era troppo leale, troppo fidente, nè voleva stillarsi il cervello a cercare la causa di un simile mutu-

mente allargata, c'è alla sera mancanza di luce specialmente quando i negozi sono chiusi. Chiediamo se non sia opportuno di applicare una seconda fiammella nella lampada di mezzo di detta via.

Economico Municipali fuori di proposito. — Ci viene riferito che ai diversi Uffici delle Porte e delle Macine del Dazio Consumo, non vennero a tutt'oggi 6 Gennaio distribuiti i Calendari, che pure sono indispensabili, trattandosi di pubblici Uffici.

Ma forse la Giunta per economizzare farà distribuire ai predetti Uffici i Calendari del 1884 nel 1885, e questo per averli a più buon prezzo!

Davvero che simili grettezze sono incompatibili.

Furto, appropriazione indebita e arresto. — Ieri veniva arrestato certo S. L. per furto di un chilogramma di salami del valore di lire 1.70 a danno del proprio padrone Borsatto G. ovanni, pizzicagnolo in Via Codalunga. Lo stesso era indiziato anche della appropriazione indebita di lire cinque a danno dello stesso suo padrone.

Furto con rottura. — Iersera poco prima delle ore 9 in Via San Francesco alcuni dei soliti ignoti si introdussero, mediante rottura di una porta, nella stanza dell'abitazione del sacerdote Giuseppe Fassina e gli rubarono polli pel valore di lire 20.

Essendo polli di un prete, dicono che fossero straordinariamente grassi. Troppo naturale!

Un questuante che fa ribrezzo. — Che si abbia fame e freddo, e che per conseguenza si giri limosinando lo comprendiamo benissimo, ma non comprendiamo come non pensino a provvedere coloro cui ne incombe l'obbligo. Si provveda; perchè alla fin fine se un povero vecchio od un intirizzito fanciullo affamati chiedono pane, non hanno tutti i torti, ma, per Dio, noi non chiediamo che alcuno muoia di fame, ma chiediamo che ci venga tolto di sottocchio lo spettacolo non del tutto piacevole che offre quotidianamente un fanciullo questuante che ha un'occhio in uno stato orribilmente anormale. Noi non sappiamo se quel fanciullo stenda la mano per necessità, o se sia stato educato all'alta scuola da un padre che, pur guadagnando presso un fornaio di Padova discretamente, voglia lucrare anche sulla disgrazia del figlio. In tutti i casi, e lo abbiamo detto altre volte — ma gli è come batter acqua — provveda l'autorità.

C'eravamo messi in silenzio già da molto tempo vedendo l'inutilità delle nostre parole, e a riparlare ora si è che fummo stimolati a farlo dalle continue lagnanze che ci giungono da ogni parte.

E specialmente la via San Matteo che il fanciullo in questione ha presa a teatro delle sue imprese.

Una straordinaria combinazione. — Per una straordinaria combinazione possiamo offrire ai nostri abbonati per sole lire 2.50 l'elementissimo giornale illustrato: **La Sfinge d'Antenore.**

Teatro Garibaldi. — Pubblico scarsi nella replica della bellissima commedia del Gallina: **Occhi del cuore.**

Bene tutti gli attori.

A stasera il dramma di P. Giacometti: **Elisabetta Regina d'Inghilterra** con farsa.

Trattandosi di una produzione tanto importante, speriamo che i padovani vorranno accorrere numerosi al teatro per onorare anzitutto uno scrittore come il Giacometti e applaudire poi ai simpatici artisti, che fanno sempre del loro meglio perchè le serate riescano piacevolissime sotto ogni aspetto.

Una al di. — Fra due cavalieri fatti di fresco:

— I miei rispetti, cavaliere...

— Oh! lasci i titoli per carità, cara lei...

— Ma, caro mio, se non ce li diamo fra noi, chi vuole ce li dia?

Bollettino dello Stato Civile del 3 gennaio.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0.

Morti. — Ugolini Gherardo di Ugolino, di mesi 6. — Cerbaro Giuseppe fu Pellegrino, d'anni 21 mesi 2, fotografo, celibe. — Argenti Ginevra fu Antonio, d'anni 29 mesi 11, possidente, nubile. — Roncato Antonio fu Paolo, d'anni 67, prestino, celibe.

Un bambino esposto dell'età di 29 giorni.

Tutti di Padova.

del 4

Nascite. — Maschi N. 2 — Femmine 2

Morti. — Wollmann Gabriele detto Guglielmo fu Isacco, d'anni 43, negoziante, coniugato. — Cortivo Luigi di Cristoforo, d'anni 3 mesi 10. — Agosto Saverio Rosa fu Angelo, d'anni 53 mesi 10, cucitrice, vedova.

Cinque bambini esposti.

Tutti di Padova.

Bazzarin Maria di Pietro, d'anni 8 mesi 11, di Monteortone.

del 5

Nascite. — Maschi N. 3 — Femmine 0

Morti. — Gatto Palmira di Carlo, di giorni 5. — Ferrareso Maria Agata di Marco, di mesi 1. — Moretti Sagramora Santa fu Bernardo, d'anni 83, civile vedova. — Raulich Ermenegildo di Giovanni, d'anni 39, pretore, coniugato.

Tutti di Padova.

Rivista settim. commerciale (al 5 gennaio).

Rendita Italiana — 89.70.
Doppie di Genova — 78.50.
Marche germaniche — 1.24.
Bancote austriache — 208 3/4

Mercuriale dei cereali (compreso il dazio consumo).

Fruento da pistore . . . L. 22 50
idem mercantile . . . » 21 50
Fruentone pignoletto . . » 15 50
idem giallone . . . » 15 25
idem nostrano . . . » 15 —
idem estero . . . » 14 —
Segala nostrana . . . » 17 50
id. estera . . . » 17 —
Avena nostrana . . . » 15 50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 5 gennaio 1884

VENEZIA 12—41—67—57—87
BARI 28—8—50—67—51
FIRENZE 58—32—25—74—28
MILANO 57—10—51—83—30
NAPOLI 47—69—6—65—40
PALERMO 83—44—62—35—66
ROMA 20—24—79—11—73
TORINO 34—29—73—58—79

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — *Salvator Rosa* — Opera — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tesserò diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:
Elisabetta regina d'Inghilterra — Ore 8.

Diario Storico Italiano

6 GENNAIO

Francesco Morosini fu uno de' più chiari dogi della veneta repubblica. Egli, semplice capitano, ebbe molta parte nell'accanitissima guerra contro la Turchia che voleva torre l'isola di Candia a' Veneziani.

L'isola dopo 21 anni d'assedio fu ceduta a' Turchi colligati a' Francesi per accordo del Morosini, poichè la città di Candia era ridotta agli estremi. Per tal fatto il Morosini venne imprigionato, accusato d'aver resa la piazza anzi tempo. Ma il processo giovò a rilevare la di lui valentia onde presto venne rimesso in libertà. Venezia ebbe a rivalersi 15 anni dopo, che collegatasi coll'Austria conquistò la Morea e Atene respingendo i Turchi che s'erano avanzati fino sotto Vienna per opera specialmente del Morosini che ebbe il comando della flotta.

Questi poi, eletto doge, mentre si accingeva a conquistare Negroponte morì in Napoli di Romania il 6 gennaio 1694.

Un po' di tutto

Uno sciopero di sigaraie. — L'altro ieri mattina 4200 operaie della manifattura dei tabacchi di Lucca

si sono poste in sciopero a causa della cattiva qualità della foglia.

Esse irruperono nella stanza dove si prepara la foglia, ma vennero respinte dai due capistanza con tale violenza che una delle scioperanti ne ebbe lussato un braccio.

A questo fatto proruppero grida terribili e le sigaraie, assaliti i capistanza, li malmenarono.

La polizia accorse sul luogo e chiuse tutti gli accessi dello stabilimento. Lo sciopero perdura.

I naufragi del 1883. — raggiungono la cifra di 2000. Il maggior numero dei disastri avvenne sulle coste d'Inghilterra. Qui si perdettero 522 navi. Il numero delle persone annegate si calcola ascenda a 4200! La maggior catastrofe dell'anno scorso fu quella del vapore *Cimbria*, nella quale perirono più di 500 persone.

Varietà

Lella

Lella cantava ai sereni, al sole, alla luce. Le sue labbra di drupe, frementi, umettate, avevano il sorriso dell'amore: vaghe erano poi nella molle curva del bacio. Lella assomigliava ad una ninfa boschereccia, santa di mansuetudine, iridata e mitissima. L'anima ricordante, romita ed estatica aveva i palpiti di un desiderio indistinto e si nutiva di gaie fole e di sogni fiorenti. Viveva nel canto.

Un giorno divenne mesta e la sua canzone non rallegrò più l'aria, più non s'intese. Le guance imbiancarono lievemente e i grandi occhi nati luccicarono di lagrime. L'anima voleva l'amore, ma l'amore non la compensò e l'infelice morì. Allora gli angeli calarono al letto della desolata, la copirono di fiori e sulla fronte vi deposero una corona di stelle. I palpiti di una luce immortale, morbida e leggendaria, l'avvolsero tutta in una arcanità mistica di riflessi e parve vestirsi di forme celesti. Poi l'armonie si sciolsero e volarono per l'arco azzurro dei cieli: l'aria odorò di balsamo e il bianco corpo dell'estinta sparve entro i raggi biondi di un iride scendente...

Bergamasco Camillo
(Rustico dei Filippi).

Ultime Notizie

Al Vaticano ci fu radunanza burrascosissima sul contegno da tenersi in caso dell'arrivo di F. G. — Gli intransigenti esigevano che F. G. andasse al Vaticano prima che al Quirinale.

Leone XIII troncò la discussione dicendo che ne scriverà a F. G.

Mons. Moeenni parte oggi per Vienna latore di questa lettera.

L'insuccesso del pellegrinaggio sembra completo; i pellegrini sono la metà del numero previsto.

Corrono voci a Parigi di gravi dissensi che sarebbero scoppiati in seno al Gabinetto in proposito alla revisione della costituzione. Prendono consistenza le possibilità di una prossima crisi ministeriale.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Livorno, 5. — Il senatore Grignoni (?) è morto.

Parigi, 5. — Il ministro della marina nominò due commissari incaricati di accordarsi coi commissari egiziani nella delimitazione di Obock. Secondo la *France* il nuovo credito per Tonchino di trenta milioni, si presenterà alla metà di febbraio. Si annuncia una grande protesta contro l'aggiornamento delle elezioni municipali dalla piazza dell'Hotel de Ville.

Le ceneri di V. E.

Roma, 5. — Ore 2. — Alla presenza dei rappresentanti del Re, dei cavalieri dell'Annunziata, della presidenza del Parlamento, dei ministri, dei grandi dignitari, della commissione dei Veterani, si effettuò la traslazione della salma di Vittorio Ema-

nuele alla tomba definitiva. Mancini, notaio della Corona, rogò l'atto.

Oggi alle 11 fu aperta l'esposizione dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele. — V'intervennero i Reali, Depretis, la commissione e cospicui personaggi.

Roma, 5. — Erano presenti alla traslazione della salma del Gran Re i Cavalieri anziani dell'Annunziata Minghetti e Depretis designati dal Re, i presidenti della Camera, i Ministri, i grandi funzionari di Corte, le case civili e militari delle LL. MM., il cappellano maggiore, i cappellani di S. M., l'arciprete del capitolo della chiesa, il presidente e il vice-presidente del comitato dei veterani.

Tratta la bara dalla prima sua sede, e procedutosi al riconoscimento, fu trovata in stato di perfetta conservazione. Fu trasferita alla sede nuova, previa la benedizione ecclesiastica. La cerimonia fu condotta a termine con la sigillazione della bara entro la nicchia acclì destinata.

Delle singole formalità rogossi, d'ordine del Re, apposito atto notarile dal ministro degli esteri e dal notaio della Corona, avendo apposto la firma di testimoni tutti i personaggi intervenuti.

In Egitto

Londra, 5. — Il *Times* dice: Le guarnigioni di Duem e Kawa sono giunte a Kartum.

Il *Daily News* domanda il protettorato provvisorio degli inglesi in Egitto, respingendo l'intervento turco o di altra potenza.

Lo *Standard* sembra credere a un intervento eventuale della Francia in Egitto, e soggiunge che sarebbe impossibile di biasimarla, tutte le potenze avendo diritto di imitare l'Inghilterra, che deve ritirarsi qualora si senta inferiore al mandato assuntosi.

Londra, 5. — Finora nessun ordine venne dato d'invio di truppe inglesi in Egitto. Tutto però è pronto per imbarcare 12 mila uomini in sette giorni.

Cairo, 5. — La voce dell'abdicazione del Kedive è smentita. Gli assini continuano a concentrarsi in Adua. Un decreto sopprime la Prefettura di polizia, surrogandovi tre ispettori inglesi.

Al Madagascar

Londra, 5. — Si ha dal Madagascar: Gli Hovas perdurano nella resistenza, e respingono assolutamente il protettorato francese; offrono di pagare un milione di franchi come indennità di guerra.

Londra, 5. — Nella seconda edizione il *Times* ha da Duran 5 corrente: Si ha dal Madagascar che il rappresentante del governo degli Hovas è giunto a Tamatava con pieni poteri per concludere, se i malgasci accettano, l'ultimatum dei francesi, e cedono alla Francia la parte settentrionale del Madagascar, dal capo Sant'Andrea fino al capo Bellona. Il rappresentante riferirà al suo governo sulla questione delle garanzie, ma l'accordo si considera certo, poichè i malgasci volendo finire la questione, accetterebbero qualsiasi condizione, eccetto il protettorato.

IN MACCHINA

Parigi, 5. — Lo sciopero dei cocchieri della compagnia Urbaine è generale. Brigasi molto ad estenderlo ai cocchieri di altre compagnie; soccorsi pecuniari arrivano da tutte le parti ed anche dall'Inghilterra.

Parigi, 6. — Il *Figaro* dice che la revisione della costituzione non soddisfa nessuno. I repubblicani moderati la credono inutile; gli intransigenti insufficiente e sospetta; i conservatori vi sperano poco e vi assisteranno come spettatori disinteressati.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di *Specialità*, Ponte dei Baratteri.

Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214
Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca *Verde* lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca *Rossa* L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

La Lisciva Fenice

fabbricata dai signori **Carpanini-Gambaro et C. di GENOVA** e che qui si vende nei negozi di drogheria dei signori

Fratelli SGARAVATTI

posti al Santo e in Via S. Gaetano a soli

Cent. 55 al Chilogramma

è uno dei migliori detersivi che siano stati finora ritrovati, poichè monda la biancheria ed i pannilani in modo straordinario senza nessuna fatica e senza danneggiare i tessuti.

Mercoledì di questo preparato sono completamente inutili la cenere, il sapone, la potassa, la soda, la calce, il cloruro e più di tutto la spazzetta che snerva affatto la biancheria rendendola ben presto inservibile.

Questo è un nuovo ed importante prodotto chimico destinato a rendere grandi servizi alla industria dello imbianchimento e che venne analizzato dai principali professori d'Italia. 3174

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'*Erisontylon* Zulla rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al fiascone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti *Valcamonica & Introzzi*, di Milano proprietari e preparatori dell'*Erisontylon*.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica & Introzzi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta fiasconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
D. PAPA
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro *Erisontylon Zulin* è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi auguro
Dev. Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1882.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente al loro *Erisontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'*Erisontylon*. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1882.
Conte CARLO ZORZI.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 -

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Kœni e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10.000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imbaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

Magazzini Tessuti

DI

ENRICO AMBROSI

BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Scevot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESIS della più alta novità. Per un vestiario completo da uomo.

Giacca, Calzoni Gilet

PER

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO

IN

Mantelle Confezionate

DA

UOMO

500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16,50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3,75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la GUIDA PRATICA per le misure. Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta ENRICO AMBROSI — Bologna. 3169

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1884, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1884, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi Antica Fonte Pejo-Borghetti. Il direttore C. BORGHETTI. In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche, ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati corroborano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N.90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998



Sirop Codéine Tolu Zed

Il Siroppo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122